

Giuseppina Cersosimo, Lucia Landolfi, Patrizia Marra

**SOCIALITÀ E BENESSERE
NELL'UNIVERSO DEI BAMBINI**

**FRAMMENTI
DI VITA QUOTIDIANA
AL TEMPO DEL COVID19**

Ledizioni

Questo volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno.

© 2022 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano - Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Giuseppina Cersosimo, Lucia Landolfi, Patrizia Marra, *Socialità e benessere nell'universo dei bambini. Frammenti di vita quotidiana al tempo del Covid19*

Prima edizione: febbraio 2022

ISBN cartaceo: 978-88-5526-585-0

Copertina e progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Finito di stampare nel febbraio 2022 presso Rotomail SpA - Vignate (MI)

Indice

PREFAZIONE	7
INTRODUZIONE	9
1. SCELTA E METODO DELLA RICERCA	
I motivi della ricerca	11
La scatola del tempo	13
Il contesto della ricerca	15
Scelta metodologica e strumenti di ricerca	17
2. BAMBINI, MAMME E SCUOLA. UNA PROSPETTIVA DI GENERE	
L'impatto del Covid19 sui bambini: uno sguardo d'insieme	31
L'universo emotivo dei bambini durante la pandemia	46
Il ruolo delle mamme nella vita quotidiana durante il Covid19	64
Scuola a distanza e distanza a scuola: emozioni, difficoltà, adattamento	70
3. BAMBINI E NONNI. LA TECNOLOGIA NEI LEGAMI INTERGENERAZIONALI	
Lo stereotipo dei nonni come soggetti fragili	88
Nonni: figura emblematica durante la pandemia	95
La presenza della tecnologia nei legami intergenerazionali	100

4. COVID19: SENTIMENTI E EMOZIONI. BAMBINI A POMPEI	
L'uso degli strumenti di ricerca visiva nelle scienze sociali	105
Disegni e processi cognitivi	108
Socialità, emozioni, benessere	110
Le voci dei bambini attraverso i disegni	117
CONSIDERAZIONI DI TRANSIZIONE	
Chiusure, quarantene e restrizioni: l'impatto psicosociale sui bambini	125
Garanzie per la Salute e il benessere dei bambini	127
BIBLIOGRAFIA	129

Prefazione

È nel cuore di una pandemia che ha sconvolto il mondo così come lo conoscevamo che le autrici di questo interessante libro ci accompagnano. È nel cuore di mamme, bimbi ed insegnanti che le autrici ci traghettano. Non sterili numeri, percentuali ed indici statistici, bensì vissuti, esperienze ed emozioni. È questa la sostanziale differenza tra ricerca quantitativa e ricerca qualitativa. E di quest'ultima abbiamo sempre più bisogno. Se il rigore scientifico deve sempre essere la bussola con cui i ricercatori si muovono, la ricerca qualitativa abbina a tal rigore la possibilità di descrivere fenomeni difficilmente quantizzabili. E quindi le percentuali diventano esperienze, le curve diventano disegni, le analisi statistiche diventano analisi di sogni e racconti. La scienza diventa cioè più umana. E il cerchio si chiude quando scienza umana e scienza dei numeri convergono. Stessi risultati drammatici.

I nostri bambini hanno vissuto qualcosa di drammatico, di cui non possono essere ben consapevoli. La pandemia ha generato nuovi mostri. O meglio mostri antichi che il progresso, o meglio il Progresso, aveva reso dimenticati. C'è qualcosa di più spaventoso per un bambino (e anche per un adulto, a ben riflettere) dell'"isolamento sociale"? Ora è termine abusato, ma si pensi all'era pre-pandemica. La paura della solitudine è una delle più ancestrali paure dell'essere umano. E tale paura, reificata dalla pandemia, ha fatto e sta facendo danni. Ed è interessante, pur sconcertante, notare come tutte le ricerche convergono. Aumento di sintomi d'ansia e depressivi, disturbi del sonno, disturbi dell'alimentazione, esacerbazione di numerosissime patologie psichiatriche, aumento del numero dei suicidi e dell'autolesionismo. Tutto descritto da freddi numeri. Ma mai così univoci. Mai nella storia della scienza moderna, tutti gli studi epidemiologici, condotti in ogni parte del mondo, hanno prodotto risultati tanto chiari e netti: la pandemia e le misure restrittive ad essa correlate rappresentano un mostruoso fattore di rischio psicopatologico. E ugualmente univoci sono i racconti, i disegni e le narrazioni che le autrici ci regalano. Dando un po' di colore e di calore ai numeri, ma sempre descrivendo in modo rigoroso uno spaccato drammatica della vita che abbiamo appena trascorso.

"Quando passerà?". "Quando torneremo alla normalità?". Tutti ci siamo posti queste domande nel momento più duro del lockdown o durante le varie ondate di pandemia che si sono susseguite. Ebbene,

ora proprio grazie alla Scienza, al Progresso, queste domande non sono più retoriche. Non sono più esorcistiche. La risposta la abbiamo e passa attraverso una delle più grandi scoperte dell'essere umano moderno, la vaccinazione. Ad oggi, un futuro dove i nostri figli potranno tornare a giocare e a sognare sereni è di nuovo possibile. Leggendo questo libro, i lettori potranno cogliere quanto la pandemia ha modificato il modo di vivere, di pensare, di giocare dei nostri figli. E leggendolo con attenzione e sensibilità traspare con potenza la voglia di voltare pagina di ciascun protagonista. E nulla potrà e dovrà frenare questo ritorno al passato, che, per paradosso, sembra il vero futuro.

Le testimonianze raccolte dalle autrici appaiono costruire la memoria collettiva di ciò che abbiamo vissuto. "Non dimentichiamo!" sembrano urlare le madri, le insegnati e i bambini stessi attraverso la ricerca condotta. È un invito, un monito. Le istituzioni e le rappresentanze politiche hanno l'obbligo morale di intercettare il grido di dolore che si alza dal popolo e di mettere in campo tutte le iniziative possibili per contrastarne gli effetti negativi, sanitari, sociali e psicologici, con senso di responsabilità e senza ambiguità. Abbiamo di fronte a noi un nuovo futuro. Esso va strutturato coniugando alla saggezza di noi adulti, la sensibilità dei bambini.

Ringraziamo le autrici per il grande lavoro svolto, augurandoci che questo libro ci accompagni in un futuro in cui le esigenze dei bambini siano al primo posto nelle agende politiche, ma anche nei nostri cuori.

Annamaria Staiano e Simone Pisano

Introduzione

di Giuseppina Cersosimo, Lucia Landolfi, Patrizia Marra

Quando esci dalla tempesta, non sarai la stessa persona che eri quando vi sei entrato. Ecco di cosa tratta questa tempesta. La madre terra onni-tollerante ha sostenuto tanti disastri nel passato, la storia ne è piena. [...] Gli umani hanno sfruttato la terra in ogni modo possibile per così tanto tempo; trasformato e spento le sue luci, hanno avvelenato la sua aria e hanno dissotterrato i suoi tesori. L'umanità deve decidere in che tipo di mondo vuole che i suoi figli vivano.
(Haruki Murakami, 2019)

Il lavoro qui presentato è frutto di una collaborazione di ricerca che ha impostato e realizzato unitariamente il lavoro svolto articolando il ragionamento e l'indagine sui temi del genere e delle famiglie al tempo del Covid19, sull'uso delle tecnologie per mantenere le relazioni durante la pandemia, e sulle opportunità dell'ICT per gli anziani (cfr. Cersosimo, Marra, 2020; Csesznek, Cersosimo, Landolfi, 2020; Cersosimo, Landolfi, 2021). La nostra riflessione ha considerato più volte la presenza dei più piccoli spesso latente nella pandemia, come hanno vissuto le restrizioni, la riduzione o la mancanza delle relazioni tra pari, l'influenza in questa fase degli adulti su di loro, le emozioni e percezioni esternate o non confessate e l'effetto di tutto questo sulla loro prospettiva di vita. L'indagine, di comune accordo, è stata indirizzata in una delle città della Campania, e Pompei si è rivelata, attraverso una rilevazione regionale (cfr. Ordinanze Comune di Pompei - Coronavirus - Comune di Pompei, www.comune.pompei.na.it) una delle aree urbane, nella quale la scuola ha avuto il maggior numero di giorni di didattica da remoto, e più casi di Covid19 positivi e cittadini in quarantena anche solo fiduciaria, oltre al fatto, emerso nella fase di conclusione del nostro lavoro, che in città è scoppiato un focolaio nel campo scuola della chiesa che ha determinato un cluster di trenta minori positivi.

Al lavoro, durato circa un anno, hanno collaborato molti ai quali va il nostro più sincero ringraziamento: l'amministrazione comunale di Pompei, nella persona del dottor Esposito, dell'Ufficio Anagrafe che ci

ha fornito i dati relativi, anche attraverso l'ausilio della signora Lina Mosca, il Consigliere Raffaele Marra che ci ha dato l'opportunità di contattare alcune altre istituzioni tra cui la V Commissione Sanità della Regione Campania, la quale in rapporto ai nostri tempi non è stata in grado di fornire alcuni dati sensibili, la dr. ssa Letizia Miele, la quale ha dato indicazioni preziose sui bambini "diversabili", indicati nella nostra ricerca come bambini speciali, le molte mamme che vogliono rimanere anonime e la maestre.

Una indagine sui bambini, volendo dare voce a questo universo, non è senza contraddizioni, e infatti durante il suo svolgimento ci sono state difficoltà di collaborazione e rapporto, in particolare per la metodologia qualitativa da noi privilegiata, tanto che a volte alcuni nostri testimoni, poi esclusi dall'intervista, hanno riproposto l'idea, da noi scartata, dell'uso di un questionario. Abbiamo scelto di lavorare con una metodologia qualitativa, che riteniamo la più partecipata e anche la più veritiera nell'indagare l'universo delicato e complesso di socialità, salute e benessere quotidiani dei bambini dal primo lockdown all'aprile del 2021.

Nel ringraziare ancora chi ci ha dedicato il proprio tempo e messo a disposizione i disegni dei propri figli e alunni, vogliamo ribadire l'essenzialità della collaborazione dei bambini ai quali è stato chiesto di rappresentare con un disegno un complesso di fattori legati al covid, tra i quali scegliere una loro emozione, sensazione, informazione, idea in rapporto all'universo dei sentimenti degli adulti.